

Comune di Sant'Agata li Battiati
Provincia di Catania

N. 21 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Surroga del Consigliere Comunale Sapienza Domenico, dimissionario, con la Sig.ra Bruno Giovanna. Verifica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità. Giuramento.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno UNO del mese di APRILE alle ore 20,35 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	MAVILLA Salvatore	"	
02	MANGANO Sebastiano		"
03	RAPISARDA Vito		"
04	LA FARINA Francesco	"	
05	ROMEO Salvatore	"	
06	LUCA Roberto	"	
07	DI BENEDETTO Sergio		"
08	RANNO Angela		"
09	VEROUX Adolfo	"	
10	PULVIRENTI Mario	"	
11	ROSANO Salvatore	"	
12	FLORESTA Otello		"
13	ZAPPALA' Giuseppe	"	
14	GULLO Carmelo	"	
15	MIGNEMI Claudio		"
16	CAPOBIANCO Diego	"	
17	LAGUZZI Orazio	"	
18	CARUANA Angelo	"	
19	COSTANZO Luigi		
20	=====	=====	=====
	TOTALE	13	6

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta
Presiede la seduta il Consigliere Mavilla Salvatore nella sua qualità di Presidente.



Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione audio e trascrizione computerizzata.

IL PRESIDENTE: "Allora, la dottoressa Floresta legge la proposta".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Surroga del Consigliere Comunale Sapienza Domenico, dimissionario, con la signora Bruno Giovanna. Verifica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità. Giuramento.

Vista la nota acquisita al protocollo 3901 dell'11.3.2014, con la quale il Consigliere Sapienza Domenico, eletto in seno alla lista n. 8 «Galati Sindaco», ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale; visto l'articolo 59 comma 2 del DPR 20.8.60 n. 3; visto l'articolo 174 comma 2 del vigente OREL, Ordinamento regionale enti locali, e l'articolo 38 del decreto legislativo 267/2000, i quali prevedono che le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci; visto il verbale dell'Ufficio centrale relativo alla proclamazione dei Consiglieri comunali eletti nella tornata elettorale del 6/7 maggio 2012, ed in particolare la graduatoria dei candidati non eletti nella lista n. 8 numero otto «Galati Sindaco», in seno alla quale era stato eletto il succitato Consigliere, signor Sapienza Domenico; considerato pertanto che si rende necessario procedere alla surroga del Consigliere dimissionario con il primo dei non eletti nella stessa lista n. 8 «Galati Sindaco», la signora Bruno Giovanna, nata a Catania l'1.5.62, con voti n. 87; che occorre procedere alla verifica nei confronti del Consigliere surrogante dell'inesistenza di eventuali cause di ineleggibilità, secondo gli articoli 9 della legge regionale 31/86 e 18 comma 2 della legge regionale 36/90 e di incandidabilità secondo l'articolo 58 del decreto legislativo 267/2000 e procedere alla relativa convalida; che altresì occorre procedere alla verifica dell'inesistenza di eventuali cause di incompatibilità del Consigliere surrogante ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 31/86 e al giuramento del Consigliere medesimo; propone di surrogare il Consigliere dimissionario, signor Sapienza Domenico, con la signora Bruno Giovanna nata a Catania che, con cifra individuale n. 87, risulta essere la prima dei non eletti nella medesima lista del Consigliere dimissionario denominata «Galati Sindaco»; verificare nei confronti del Consigliere surrogante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente; procedere al giuramento della signora Bruno Giovanna e al suo insediamento nell'ambito del Consiglio Comunale".

ESCE IL CONS. COSTANZO. Consiglieri presenti 12.

IL PRESIDENTE: "Letta la proposta, ci sono una serie di adempimenti: la cifra individuale è 1.435, numero complessivo dei voti 87, eletta in "Galati Sindaco", collegata al "Galati Sindaco".

Si da atto che vi è un intervento fuori microfono del Segretario Generale.

LA SIG.RA. BRUNO: "L'anno 2014, addì 1 del mese di aprile, nella sala consiliare del Municipio di Sant'Agata Li Battiati, io sottoscritta Bruno Giovanna, nata a Catania l'1.5.62, in qualità di Consigliere Comunale, a voce alta e intellegibile, presto il seguente giuramento secondo la formula stabilita per i Consiglieri Comunali dall'articolo 45 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana: giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione".

ENTRA IL CONS. COSTANZO. Consiglieri presenti 13.

IL PRESIDENTE: “Allora, dobbiamo mettere ai voti la proposta nel suo complesso con i casi di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Si propone di surrogare e verificare nei confronti del Consigliere surrogante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente. L'ha dichiarato e si tratta di approvare la proposta. Scusate, è una proposta di delibera: si sta votando, anche se in passato veramente non abbiamo fatto così, comunque è una delibera che contiene tutto. Scusate, ha letto poco fa la delibera che propone di surrogare il Consigliere e verificare nei confronti del Consigliere surrogante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente. La signora Bruno ha fatto anche una dichiarazione firmata in cui dice che non ci sono motivi ostativi per la sua surroga, ha proceduto al giuramento e, dopo il giuramento, il Consiglio Comunale approva la proposta di delibera”.

IL CONS. LA FARINA: “Praticamente se il Consigliere Sapienza si è dimesso, in automatico il primo dei non eletti – mi perdoni, Presidente, però desidero saperlo per mia conoscenza – dovrebbe essere eletto; allora se il Consiglio Comunale, per fare un esempio assurdo, si esprimesse in maniera negativa, il consigliere Bruno che fa, non viene eletto? Scusi, io desidero sapere e sto facendo una domanda specifica: se il Consiglio Comunale in tal senso si esprime in maniera non favorevole, allora noi restiamo con un Consigliere in meno e il Consigliere non viene eletto, danneggiando i suoi legittimi diritti costituzionali?

Non si è mai fatto e, secondo me, non si deve fare: non nasce la votazione, non c'è motivo”.

IL PRESIDENTE: “Consigliere, la proposta dice: c'è qualcuno che ha verificato se ci sono cause di ineleggibilità o incandidabilità? No, nessuno. Allora, se nessuno le ha verificate, si manifesta e vota favorevole: questa è la proposta.

IL CONS. LA FARINA: “In quest'aula si è verificato una volta che un rappresentante del pubblico si è alzato dicendo che vi erano delle cause di ineleggibilità riguardanti un Consigliere: ve lo ricordate? Bene, in quel caso chiunque si può alzare”.

IL PRESIDENTE: “Ma c'è anche una dichiarazione da parte del Consigliere Bruno”.

IL CONS. LA FARINA: “Tra l'altro c'è una dichiarazione. Quindi in quel caso poi fu verificato successivamente dalla Consigliera Basile, fu fatto tutto l'iter e poi fu ratificata la sua nomina, ma perché c'era stata quella proposta di ineleggibilità, ma in questo caso io le sto facendo una domanda tecnica precisa: se noi qui diciamo, per alzata di mano, che non siamo d'accordo, il Consigliere Bruno viene eletto o non viene eletto? Io questo voglio sapere. Grazie”.

IL PRESIDENTE: “Prego”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “Innanzitutto noi vi abbiamo sottoposto un risultato elettorale che depono per il fatto che la signora Bruno sia il primo dei non eletti; la surroga è necessario votarla perché non è in automatico: è vero che in automatico il posto del surrogante è chiaramente della signora Bruno perché è la prima dei non eletti, ma potevamo portarvi anche dei documenti non corretti e voi state constatando che chi si sta insediando ora è effettivamente chi ha il titolo a doversi

insediare. Le cause di incompatibilità, da non confondere con le cause di ineleggibilità o di incandidabilità, potevano anche deporre e infatti è una presa d'atto: il Consiglio Comunale sta constatando che nessuno è intervenuto, che nessun Consigliere è intervenuto, che la signora Bruno ha dichiarato pubblicamente e ha sottoscritto che non ha cause di incompatibilità e che si può procedere alla surroga. Io non vedo il problema: il Consiglio Comunale, attraverso la votazione, sta decretando la surroga che è dovuta, è consequenziale e quello che è capitato e che lei ha raccontato intanto è una causa di incompatibilità che può essere sollevata e rimossa in un secondo momento, tant'è che la medesima legge di cui ho dato gli articoli oggi al Consigliere Bruno prevede come si rimuovono le cause di incompatibilità, ma ci sono anche cause di incandidabilità e di ineleggibilità. Innanzitutto quando si è presentata queste cause sono state controllate sennò no non poteva presentare a suo tempo la propria candidatura, ma potrebbero essere anche sopravvenute quindi è una prassi. Non ne avete fatte mai surroghe”?

IL PRESIDENTE: “In maniera diversa”.

IL CONS. LA FARINA: “Lei in questo momento praticamente ha chiarito un punto, che non era stato chiarito prima, a mio giudizio, e almeno abbiamo capito perché credo che anche gli altri Consiglieri avessero capito in maniera differente; cioè lei dice che il Consiglio Comunale prende atto che non vi è stata nessuna alzata di mano per protestare contro l'eventuale eleggibilità del Consigliere Bruno: solo e soltanto di questo noi prendiamo atto, mentre il resto poi è in automatico. Ho ben capito”?

IL PRESIDENTE: “Consigliere Luca, prego”.

IL CONS. LUCA: “Stando a quello che io ho sentito e che ritengo di aver capito, il Consiglio Comunale dovrebbe non deliberare alcunché, ma prendere semplicemente atto dell'insussistenza di motivi di invalidità e incandidabilità e prende atto dell'automatica surroga di un Consigliere, primo non eletto, a fronte di un surrogato che è dimissionario, punto e basta, sic et simpliciter, a mio modestissimo avviso”.

IL PRESIDENTE: “Io ho detto la stessa cosa alla dottoressa Floresta: secondo me, era una presa d'atto, non una verifica, perché noi non verificiamo ma prendiamo atto della dichiarazione e se qualcuno è a conoscenza di qualcosa, la dice, ma noi non verificiamo, noi prendiamo atto. Infatti su questo la Dottoressa dice che la legge dice questo e se mi fa vedere dove è scritto, magari sospendiamo cinque minuti, così vediamo dove è scritto”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “Comunque voi la surroga la dovete votare”.

IL PRESIDENTE: “Sì, va bene, ma non possiamo votare una proposta di delibera parziale: votiamo prima la surroga e poi le cause di incompatibilità e ineleggibilità; noi stiamo votando tutto contestualmente, Dottoressa, e quindi magari modificiamo la delibera e invece di “verificare” mettiamo “prende atto”, che sarebbe forse la cosa migliore e tagliamo la testa al toro”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “A me sta sembrando un discorso un po' strano”.

IL PRESIDENTE: “Scusi, ci sono delle perplessità da parte dei Consiglieri Comunali; se lei sostiene che quanto sta dicendo per lei è legge, allora io metto in votazione una sospensione di

cinque minuti, lei si presenta qua e ci rende edotti. Allora, sospendiamo cinque minuti: chi è favorevole alzi la mano, per piacere. Ha bisogno di prendere un documento la Dottoressa. Allora, c'è una richiesta legittima da parte di un Consigliere di fare chiarezza su un termine: "verificare" con "prendere atto". Io chiedo al Consiglio di sospendere cinque minuti: chi è favorevole alzi la mano".

IL CONS. LA FARINA: "Ma non è sua prerogativa poter sospendere i lavori anche per cinque minuti".

IL PRESIDENTE: "Votiamo.

A questo punto, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la proposta di sospensione della seduta.

Al momento della votazione sono presenti n. 13 Consiglieri e precisamente: Mavilla, La Farina, Romeo, Luca, Veroux, Pulvirenti, Rosano, Zappalà, Gullo, Capobianco, Laguzzi, Caruana e Costanzo. Risultano assenti n. 6 Consiglieri e precisamente: Mangano, Rapisarda, Di Benedetto, Ranno, Floresta e Mignemi.

Messa ai voti, la superiore proposta di sospensione della seduta, viene approvata con n. 11 voti a favore, n. 1 contrario (il Cons. Costanzo) e n. 1 astenuto (il Cons. Luca), voti espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

ESCE IL CONS. PULVIRENTI. Consiglieri presenti n. 12.

La seduta è sospesa. Sono le ore 21.22.

Alle ore 21.29 riprendono i lavori consiliari.

Il Presidente effettua l'appello dei Signori Consiglieri.

IL PRESIDENTE: "La seduta riprende con 12 presenti. Allora, dottoressa Floresta, prego".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Intanto vi do lettura della legge fondamentale di recepimento della 142 in Sicilia, che è la legge 48/91, la quale recita sugli organi del Comune, in particolare del Consiglio Comunale, all'articolo 30 comma 3: "I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa delibera". Questo vale non solo in sede di prima adunanza, ma ogniqualvolta si rende necessario che un Consigliere Comunale dimissionario sia surrogato: la surroga - vi leggerò anche un commento che ho all'interno di questo testo degli enti locali - non è mai un fatto automatico, ma va votato dal Consiglio Comunale. Vi ha impressionato la parola "verifica", ma vuol dire che, siccome nessuno qui ha sollevato, né l'interessata, né altri soggetti, la sussistenza di cause che preliminarmente vanno verificate nel momento in cui vi insediate come Consiglieri Comunali, va votata la surroga che comprende non la volontà perché è un atto consequenziale perché non potrebbe che essere il soggetto che risulta come il primo dei non eletti e non potreste scegliere di surrogare, se è presente il primo ed è tutto a posto, un soggetto diverso. Quindi, espletate le operazioni, il Consiglio delibera la surroga che avviene non solo in sede di prima adunanza, ma

può accadere anche nel corso del mandato perché ci sono delle dimissioni e delle mancanze; la surroga non è un fatto automatico, ma ha bisogno di essere portata in Consiglio Comunale che deve passare dal numero minore oggetto della surroga alla costituzione del plenum che è di 20 Consiglieri per voi”.

IL PRESIDENTE: “Il problema non era sulla surroga, ma sulla verifica dei casi di incompatibilità e ricordo che in passato si facevano due passaggi: uno della surroga e uno dei casi di incompatibilità”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “Sono metodi, ma non cambia niente: quando siete stati eletti non avete fatto un unico atto deliberativo e nella stessa seduta avete preso atto di tutto”?

IL PRESIDENTE: “No, no. Non mi ricordo un unico atto deliberativo, ma ricordo che abbiamo fatto due passaggi: surroga e poi i casi di ineleggibilità e infatti ricordo che l’ultimo caso fu quello della signora Basile e si fece prima la surroga, che è in automatico, e poi di incompatibilità. Alla fine se cambiamo il termine “verifica” con “presa d’atto” che cosa cambia?”

IL SEGRETARIO GENERALE: “C’è qualcuno che l’ha sollevato? State constatando che non c’è nulla. Si deve votare: non sto vedendo il problema. Mi sembra un problema formale, non sostanziale, che è quello della surroga e di costituire il plenum”.

IL PRESIDENTE: “Consigliere Luca, bisogna fare emendamenti alla proposta e cambiare il termine “verificare” con “prende atto”: questo è nella sostanza. La facciamo come proposta di emendamento alla delibera e la posso fare anche io: al secondo capoverso modificare il termine “verificare” con “prende atto” nei confronti del Consigliere surrogante dell’inesistenza... Lo mettiamo a votazione.

Si passa alla votazione dell’emendamento del Cons. Luca.

Al momento della votazione sono presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, La Farina, Romeo, Luca, Veroux, Rosano, Zappalà, Gullo, Capobianco, Laguzzi, Caruana e Costanzo. Risultano assenti n. 7 Consiglieri e precisamente: Mangano, Rapisarda, Di Benedetto, Pulvirenti, Ranno, Floresta e Mignemi.

Messa ai voti, la superiore proposta d’emendamento, viene approvata all’unanimità dei presenti espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

IL PRESIDENTE dopo aver dato lettura della proposta di deliberazione e degli oggetti dei verbali, chiede ai Consiglieri se vogliono intervenire.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** mette ai voti la proposta di deliberazione come sopra emendata di cui all’oggetto che approvata ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 07 del 12/03/2014 del settore 1° - Affari Generali - come sopra emendata, concernente l'oggetto corredata dal parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, prescindendosi dal parere in ordine alla regolarità contabile, poiché non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata;

Ritenuto di poterla approvare per le motivazioni contenute nella proposta stessa che qui si intendono riportate;

DELIBERA

approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa allegata al presente atto per farne parte integrante come sopra emendata.

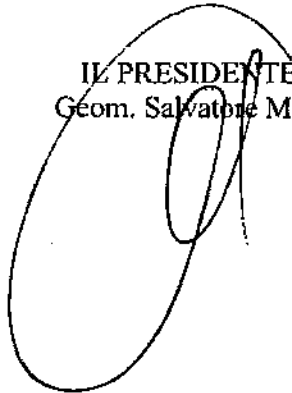
Risulta presente il CONS. BRUNO. Consiglieri presenti n. 13.

oooooooooooooooooooooooooooo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Francesco La Farina



IL PRESIDENTE
Geom. Salvatore Mavilla



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria C. Floresta



Comune di Sant'Agata li Battiati
Provincia di Catania

Settore 1° - Affari Generali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 12/03/2014

OGGETTO: Surroga del Consigliere Comunale Sapienza Domenico, dimissionario, con la Sig.ra Bruno Giovanna. Verifica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità. Giuramento.

IL CAPO SETTORE 1° - AFFARI GENERALI

Vista la nota, acquisita al prot. n. 3901 dell'11/03/2014, con la quale il Consigliere Sapienza Domenico, eletto in seno alla lista n. 8 "Galati Sindaco", ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Visto l'art. 59, comma 2°, del Decreto del Presidente della Regione 20/08/1960, n. 3;

Visto l'art. 174, comma 2, del vigente O.R.EE.LL, e l'art. 38 del D.L.vo n. 267/2000, i quali prevedono che le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale relativo alla proclamazione dei Consiglieri Comunali eletti nella tornata elettorale del 6/7 Maggio 2012 ed in particolare alla graduatoria dei candidati non eletti nella lista n. 8 "Galati Sindaco" in seno alla quale era stato eletto il succitato Consigliere dimissionario Sig. Sapienza Domenico;

Considerato, pertanto, che si rende necessario procedere alla surroga del Consigliere dimissionario con il primo dei non eletti nella stessa lista n. 8 "Galati Sindaco" che è la Sig.ra Bruno Giovanna, nata a Catania il 01/05/1962, con voti n. 87;

Che occorre procedere alla verifica nei confronti del Consigliere surrogante dell'inesistenza di eventuali cause di ineleggibilità, secondo gli artt. 9 della L.R. 31/8 e 18, comma 2, della L.R. n. 36/90, e di incandidabilità secondo l'art. 58 del D.L.vo n. 267/2000 e procedere alla relativa convalida;



Che, altresì, occorre procedere alla verifica dell'inesistenza di eventuali cause di incompatibilità del Consigliere surrogante, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 31/86 ed al giuramento del Consigliere medesimo;

PROPONE

Di surrogare il Consigliere dimissionario Sig. Sapienza Domenico, con la Sig.ra Bruno Giovanna, nata a Catania il 01/05/1962, che con cifra individuale n. 87, risulta essere la prima dei non eletti nella medesima lista del Consigliere dimissionario denominata "Galati Sindaco".

Prendere atto, nei confronti del Consigliere surrogante, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente.

Procedere al giuramento della Sig.ra Bruno Giovanna ed al suo insediamento nell'ambito del Consiglio Comunale.

Il Capo Settore 1°
Dott.ssa Valentina Elia



Proposta di deliberazione C.C. n. 07 del 12/03/2014

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, 12/03/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rep. n. 06/2014

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del _____ e viene allegata alla deliberazione n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIB. C.C. N. 21 DEL 01/04/2014

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria C. Floresta
